



***DOTTORATO DI RICERCA in***

***Sistema dei partiti e comunicazione politica***

Facoltà	Titolo del Dottorato	n. posti	n. con borsa	n. senza borsa
Arti e delle Comunicazione	SISTEMA DEI PARTITI E COMUNICAZIONE POLITICA	4	2	2

TITOLI DI LAUREA RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL CORSO	
<b>VECCHIO ORDINAMENTO</b>	Comunicazione internazionale Discipline economiche e sociali Economia politica Filosofia Giurisprudenza Giurisprudenza (teledidattica) Psicologia Relazioni pubbliche Scienze della comunicazione Scienze economiche e sociali Scienze economiche, statistiche e sociali Scienze internazionali e diplomatiche Scienze politiche Scienze strategiche Sociologia Studi comparatistici
<b>NUOVO ORDINAMENTO</b>	1/S ( in antropologia culturale ed etnologia), 13/S ( in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo), 17/S ( in filosofia e storia della scienza), 18/S ( in filosofia teoretica, morale, politica ed estetica), 22/S ( in giurisprudenza), 43/S ( in lingue straniere per la comunicazione internazionale), 49/S ( in metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali), 57/S ( in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali), 58/S ( in psicologia), 59/S ( in pubblicità e comunicazione d'impresa), 60/S ( in relazioni internazionali), 67/S ( in scienze della comunicazione sociale e istituzionale), 70/S ( in scienze della politica), 71/S ( in scienze delle pubbliche amministrazioni), 89/S ( in sociologia), 90/S ( in statistica demografica e sociale), 94/S ( in storia contemporanea), 96/S ( in storia della filosofia), 99/S ( in studi europei), 100/S ( in tecniche e metodi per la società dell'informazione), 101/S ( in teoria della comunicazione), 102/S ( in teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica), LMG/01 GIURISPRUDENZA LM-43 Metodologie informatiche per le discipline umanistiche

**Settori Scientifici Disciplinari le cui tematiche sono prevalentemente coperte dal corso:**

***Sigla del SSD***

***Nome del SSD***

SPS/07 -	SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/12 -	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
IUS/09 -	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
SPS/08 -	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
SPS/11 -	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
IUS/21 -	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

**Altri Settori Scientifici Disciplinari parzialmente coperti dal corso:**

***Sigla del SSD***

***Nome del SSD***

M-STO/04 -	STORIA CONTEMPORANEA
M-PSI/05 -	PSICOLOGIA SOCIALE



### 1. OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Dottorato si pone l'obiettivo di stimolare la formazione di giovani ricercatori che posseggano gli strumenti teorici e metodologici per esercitare attività di ricerca innovativa non solo nel campo specifico della propria ricerca, ma anche in generale negli studi delle dinamiche del sistema culturale del Mediterraneo. Il percorso formativo è mirato a garantire ai candidati una preparazione avanzata e flessibile, adeguata a competere in un contesto europeo ed internazionale.

I temi della ricerca riguardano l'intero spettro di interessi degli studi culturali di un'area strategica di grande importanza per lo sviluppo economico e sociale sia nazionale che internazionale, rispetto alle discipline psicologiche, sociologiche, giuridiche e della comunicazione nell'ottica di un sistema integrato.

Particolare attenzione verrà data alle seguenti tematiche di ricerca:

1. Il sistema dei partiti e la formazione del dirigente politico nel passaggio dal sistema proporzionale al sistema maggioritario: il superamento del modello della scuola del partito.
2. La comunicazione politica nel nuovo partito "destrutturato". il deficit democratico nei nuovi partiti della seconda repubblica ed il condizionamento esercitato dai mass-media sulla decisione politica: le nuove piazze televisive e la loro influenza sui processi di cambiamento politico.
3. Le disfunzioni prodotte dal potere mediatico e dalla spettacolarizzazione dei fatti della politica sulla vita interna dei partiti e sul sistema istituzionale.
4. La formazione del comunicatore politico e la sua utilizzazione nel sistema istituzionale. Il ruolo dei portavoce in un sistema partitico nel quale si è ridotto considerevolmente il ruolo dei dirigenti politici.
5. I processi di aggregazione e disaggregazione dei partiti della seconda repubblica e la disputa sulla titolarità di simboli e logo. Il valore comunicativo dei simboli di partito nella vita politica italiana del dopo-guerra.
6. Il linguaggio politico del "nuovo inizio" dello Stato e della società dopo il 1945. Il confronto con il fascismo e l'orientamento "filo-occidentale" in Germania, Austria e Italia a confronto.
7. Struttura ed organizzazione dei cine-giornali durante il fascismo e del cinema come forma della comunicazione ideologica.

### 2. CONTENUTI

Il Corso ha durata di tre anni, articolati su 180 crediti, comprensivi di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati. I programmi e i relativi crediti si articolano secondo le seguenti quattro aree formative:

1. **formazione di base alla ricerca** (30 crediti), acquisita nel primo anno: corsi che esaminano i temi di base (problemi, teorie e metodi) della ricerca nei settori scientifici disciplinari prevalentemente o parzialmente di riferimento del Corso;
2. **formazione specialistica alla ricerca** (26 crediti), acquisita al secondo anno: attività formative e percorsi di approfondimento allo scopo di completare la preparazione culturale e per acquisire strumenti adeguati allo sviluppo del successivo lavoro di tesi, e seminari specialistici in cui si elaborino ed approfondiscano metodologie specifiche avanzate;
3. **sviluppo della tesi di Dottorato** (124 crediti): la tesi viene svolta all'interno della facoltà di Ingegneria o, in qualche caso, presso enti esterni in stretta collaborazione con l'Ateneo.

Il programma formativo di cui al punto 1 non segue uno schema rigido, ma terrà in debito conto, oltre ad un ambito culturale generale, anche degli obiettivi di cui all'argomento di tesi proposto dal candidato. Per le attività di cui ai punti 2 e 3 è possibile un periodo di permanenza all'estero, con durata che può variare da 3 mesi sino ad un massimo di 18 mesi, presso qualificate istituzioni scientifiche (università, centri di ricerca, ...), qualora questo possa configurarsi come una ulteriore opportunità di miglioramento degli obiettivi o di maggiore apertura culturale del livello della ricerca.

Nel caso in cui il candidato abbia un curriculum culturale pregresso tale da richiedere conoscenze propedeutiche al Dottorato in "Sistema dei partiti e comunicazione politica", il Collegio dei Docenti, richiederà allo stesso il recupero di tali conoscenze con l'assistenza del tutor. Il Collegio stesso provvederà alla verifica del superamento di tali lacune nella riunione annuale di passaggio dal primo al secondo anno di corso.

### 3. PROFILI IN USCITA

Data la vastità e la intrinseca interdisciplinarietà del settore aeronautico, i profili professionali terranno in maggiore considerazione un ampio settore e non una disciplina specifica. Gli obiettivi formativi saranno volti a creare specialisti di alto livello con particolare riguardo verso i settori: delle scienze sociali, politiche e giuridiche.

I prevedibili sbocchi nel mercato del lavoro saranno:

- Ricerche presso Enti pubblici e privati
- Università italiane e straniere
- Impiego presso Enti governativi e non
- Attività di consulenza e/o di ricerca, presso Enti deputati alla Pubblica Sicurezza
- Organizzazioni di emissioni in genere (mass-media)
- Organismi politici locali, nazionali, ed europei



**4. STRUTTURA DIDATTICA DEL CORSO (QUADRO SINOTTICO):**

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
1	SOCIOLOGIA GENERALE	3				
1	STORIA CONTEMPORANEA	3				
1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	5				
1	PEDAGOGIA SOCIALE	5				
1	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	5				
1	PSICOLOGIA SOCIALE	5				
1	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	5				
1	FILOSOFIA DEL DIRITTO	5				
1					Ricerca bibliografica	12
1					Impostazione della Tesi	12
	<b>TOT CREDITI</b>	<b>36</b>			<b>TOT CREDITI</b>	<b>24</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
2			SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE	10		
2			SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI	10		
2					Sviluppo della Tesi di Dottorato	40
			<b>TOT CREDITI</b>	<b>20</b>	<b>TOT CREDITI</b>	<b>40</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
3					Sviluppo della Tesi di Dottorato	60
					<b>TOT CREDITI</b>	<b>60</b>

**5. FORMAZIONE SPECIALISTICA ALLA RICERCA**

La formazione specialistica, per un totale di 20 crediti, non segue uno schema predefinito e generalizzato, ma si affida, a meno di una crescita molto superiore alle previsioni del numero di studenti, ad un percorso personalizzato. Non sono pertanto previsti indirizzi e percorsi definiti. Le attività in questo ambito formativo dovranno distinguersi nettamente dalla precedente attività formativa, configurandosi come attività tipiche dello studio di un ricercatore autonomo. Tali attività dovranno essere prevalentemente, ma non solamente, finalizzate allo sviluppo della tesi di dottorato. In tale prospettiva il percorso sarà deciso dal Collegio dei Docenti supportato dai Tutori, e potrà avvalersi, a seconda delle esigenze formative e delle opportunità del momento, di:

- brevi corsi e/o cicli di seminari organizzati all'interno del corso di Dottorato;
- partecipazione a Scuole brevi;
- partecipazione attiva e passiva a conferenze;
- ricerche brevi o secondarie rispetto alla tesi di dottorato.



## Università degli Studi di Enna "Kore"

La valutazione per l'assegnazione dei relativi crediti verrà effettuata dal Collegio dei Docenti o da commissioni da esso designate di volta in volta, e potrà avvenire, a seconda della tipologia di attività, tramite: presentazione sotto forma di conferenza pubblica, presentazione di tesine/progetti/relazioni, discussioni orali con gli organi di cui sopra, discussione di eventuali pubblicazioni prodotte dal candidato.

### 6. SVILUPPO DELLA TESI DI DOTTORATO

Ciascun Dottorando, all'inizio del primo anno, concorda con il Collegio dei docenti l'argomento della sua ricerca, scelto di norma nell'ambito dei Settori Scientifici Disciplinari di riferimento del Corso di dottorato.

Il Dottorando è tenuto ad iniziare il lavoro individuale di ricerca sin dal primo anno. In considerazione del fatto che nel primo anno di corso le attività didattiche di tipo istituzionale sono preponderanti, il Dottorando è tenuto a presentare ed illustrare al Collegio dei Docenti una relazione particolareggiata dell'attività svolta solo al termine dell'anno stesso, presentando anche il documento di illustrazione del proprio "Progetto di Ricerca" relativo alla tesi di dottorato. A partire dal secondo anno, invece, sono previste due verifiche semestrali, nel corso delle quali ciascun Dottorando è tenuto a presentare e a discutere la sua attività di ricerca. Tutte le verifiche saranno supportate dalla stesura di una relazione scritta, anche sintetica, approvata congiuntamente dal Tutore e dal Relatore.

Ai Dottorandi ammessi al terzo anno di corso, il Collegio dei docenti assegna un Contro-relatore, il più possibile non coinvolto nelle attività svolte dal Dottorando e non necessariamente scelto tra i docenti dell'ateneo, con funzione di verifica critica e di guida alla stesura della versione definitiva del lavoro. Al termine della stesura definitiva, il Contro-relatore formula un giudizio sulla dissertazione, che viene consegnato al Collegio dei docenti.

Nel corso dell'ultima riunione semestrale del terzo anno, ciascun Dottorando deve presentare il testo completo della sua dissertazione. Il Collegio dei Docenti, in una successiva riunione, esprimerà il giudizio complessivo sull'attività svolta, tenendo in conto delle risultanze dell'attività didattica istituzionale, della tesi, delle relazioni del Tutore, del Relatore e del Contro-relatore. In caso di giudizio positivo, il Dottorando è ammesso a sostenere l'esame per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca. In caso di giudizio negativo per quanto concerne la tesi, l'ammissione all'esame può essere rinviata di un anno, dando facoltà al Dottorando di completare e ripresentare la sua dissertazione.

### 7. COLLEGIO DEI DOCENTI

Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Ente
ANDO	Salvatore	P.O.	IUS/21	Università di Enna - Kore
CURRERI	Salvatore	P.A.	IUS/09	Università di Enna - Kore
DE NARDIS	Paolo	P.O.	SPS/07	Università di Roma 1
LIPPOLIS	Vincenzo	P.O.	IUS/21	Università San Pio V Roma
PEDULLA'	Luca	R.U.	IUS/08	Università di Enna - Kore
SALMERI	Stefano	P.A.	M- PED/01	Università di Enna - Kore
SCARAVILLI	Antonia Maria	R.U.	IUS/08	Università di Enna - Kore
SEVERINO	Sergio	P.A.	SPS/07	Università di Enna - Kore
CIRA'	Andrea	A contratto	SECS-P/03	Università di Messina
MEDINA MORALES	Diego	P.O.	IUS/20	Università di Cordoba



**DOTTORATO DI RICERCA in**

***Politica e diritto comparati della regione euromediterranea***

Facoltà	Titolo del Dottorato	n. posti	n. con borsa	n. senza borsa
Giurisprudenza	POLITICA E DIRITTO COMPARATI DELLA REGIONE EUROMEDITERRANEA	6	2	4

TITOLI DI LAUREA RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL CORSO	
<b>VECCHIO ORDINAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Economia e commercio,</li> <li>• Giurisprudenza,</li> <li>• Scienze politiche,</li> <li>• Sociologia,</li> <li>• Storia,</li> <li>• Studi comparatistici,</li> <li>• Studi islamici</li> </ul>
<b>NUOVO ORDINAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 22/S ( in giurisprudenza),</li> <li>• 70/S ( in scienze della politica),</li> <li>• 89/S ( in sociologia),</li> <li>• 94/S ( in storia contemporanea),</li> <li>• 99/S ( in studi europei),</li> <li>• LMG/01 (GIURISPRUDENZA)</li> </ul>

**Settori Scientifici Disciplinari le cui tematiche sono prevalentemente coperte dal corso:**

Nome del SSD	Sigla
DIRITTO PUBBLICO COMPARATO	IUS/21
SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI	PS/09
STORIA DEI PAESI ISLAMICI	L-OR/10
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	

**Altri Settori Scientifici Disciplinari parzialmente coperti dal corso:**

Nome del SSD	Sigla
DIRITTO INTERNAZIONALE	IUS/13
POLITICA ECONOMICA	SECS-P/02

**1. OBIETTIVI FORMATIVI**

Nel Mediterraneo s'incontrano i principali flussi economici e le principali tensioni geopolitiche del Pianeta. Mai come oggi è altissima l'attenzione internazionale su questa regione, poiché dai suoi equilibri dipendono anche gli equilibri globali. Dopo la fine della guerra fredda, il Mediterraneo diventa lo snodo fondamentale per i rapporti Est-Ovest e Nord-Sud. Qui l'Occidente s'incontra con l'Asia ed è a poche braccia di mare dal continente africano. È una regione ricca di opportunità, che riscopre la propria antica vocazione alla centralità politica ed economica. Ma è anche una regione altamente instabile, dove è sempre più rischioso operare: qui hanno fatto la comparsa le "nuove guerre" e il nuovo terrorismo internazionale. Insomma, nel Mediterraneo la globalizzazione delle opportunità e quella dei rischi si incontrano. La comunità internazionale ha, dunque, bisogno di far crescere al proprio interno competenze altamente qualificate sull'attualità geopolitica dell'area mediterranea.

Il Dottorato intende promuovere percorsi di studio e formazione superiore che possano indagare i vari aspetti delle culture che si confrontano nell'area mediterranea, con particolare attenzione ai reciproci influssi, ai collegamenti interni all'area ma anche esterni ad essa, agli incontri saturi di conseguenze per l'intera comunità umana. Il Corso è, pertanto, finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca e professionali presso enti pubblici e privati, nell'ambito delle relazioni euromediterranee, per quanto attiene al confronto tra ordinamenti giuridici diversi, alle relazioni economiche e politiche, alla gestione dei flussi migratori, alle politiche sociali e a quelle di sicurezza. Il livello formativo è mirato a garantire ai candidati una preparazione avanzata e flessibile, adeguata a competere in un contesto europeo ed internazionale.

**2. CONTENUTI**

Una particolare attenzione sarà riservata agli studi di comparazione giuridica e politica e allo sviluppo delle esperienze costituzionali nei Paesi della sponda nord del Mediterraneo. Lo studio comparato dei sistemi politici e giuridici dell'area mediterranea, sia in senso statico sia in senso dinamico, sarà, in particolare, finalizzato alla costruzione di nuovi modelli di governance globale, tali da favorire la diffusione della democrazia costituzionale, in un rapporto interattivo con le tradizioni culturali, politiche e religiose. I percorsi formativi, di carattere interdisciplinare, saranno intesi come preparazione altamente qualificata e approfondita per una vasta gamma di attività: dalla ricerca universitaria, al lavoro in diversi campi professionali (anche attinenti alle problematiche legate all'immigrazione o alle crisi internazionali), a varie forme d'impiego in strutture pubbliche o imprese private.



## Università degli Studi di Enna "Kore"

Il programma didattico prevede: corsi di carattere avanzato; cicli di seminari di metodologia della ricerca; giornate di studio - con la partecipazione di docenti, operatori ed esperti italiani e stranieri - dedicate all'approfondimento di tematiche attinenti gli ambiti di ricerca privilegiati dal Dottorato; laboratori di analisi e critica delle fonti e di perfezionamento dell'uso delle tecniche informatiche e multimediali. Il percorso formativo ha come obiettivo la realizzazione da parte dei dottorandi di progetti di ricerca originali, basati sul vaglio critico delle fonti giuridico-politiche, storiche e letterarie, onde favorire l'intensificarsi di attività di ricerca presso le Università, gli enti pubblici e/o i soggetti privati di una tematica che sarà al centro della vita politica dei prossimi anni.

Il programma si divide in tre parti: teorica (formazione di base), 60 CFU; metodologica, 30 CFU; di ricerca, 90 CFU. Nella prima parte, si perfeziona lo studio e le competenze fondamentali. Nella seconda parte si intraprendono le attività di ricerca previste. Con la terza ci si propone di mettere a frutto le conoscenze acquisite e gli strumenti elaborati nella prima e nella seconda parte attraverso l'elaborazione di un lavoro di ricerca.

Il Corso ha durata di tre anni, articolati su 180 crediti, comprensivi di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati. I programmi e i relativi crediti si articolano secondo le seguenti quattro aree formative:

1. **formazione di base alla ricerca** (40 crediti), acquisita nel primo anno: corsi che esaminano i temi di base (problemi, teorie e metodi) della ricerca nei settori scientifici disciplinari prevalentemente o parzialmente di riferimento del Corso;
2. **formazione specialistica alla ricerca** (20 crediti), acquisita al secondo anno: attività formative e percorsi di approfondimento allo scopo di completare la preparazione culturale e per acquisire strumenti adeguati allo sviluppo del successivo lavoro di tesi, e seminari specialistici in cui si elaborino ed approfondiscano metodologie specifiche avanzate;
3. **sviluppo della tesi di Dottorato** (20 crediti): la tesi viene svolta all'interno del Dipartimento o, in qualche caso, presso enti esterni in stretta collaborazione col Dipartimento. La tesi viene impostata sin dal primo anno (20 crediti) di corso e sviluppata compiutamente nel corso del secondo (40 crediti) e del terzo anno (60 crediti).

Il programma formativo di cui al punto 1 non segue uno schema rigido, ma terrà in debito conto, oltre ad un ambito culturale generale, anche degli obiettivi di cui all'argomento di tesi proposto dal candidato. Per le attività di cui ai punti 2 e 3 è possibile un periodo di permanenza all'estero, con durata che può variare da 3 mesi sino ad un massimo di 18 mesi, presso qualificate istituzioni scientifiche (università, centri di ricerca, ...), qualora questo possa configurarsi come una ulteriore opportunità di miglioramento degli obiettivi o di maggiore apertura culturale del livello della ricerca.

Nel caso in cui il candidato abbia un curriculum culturale pregresso tale da richiedere conoscenze propedeutiche al Dottorato, il Collegio dei Docenti, richiederà allo stesso il recupero di tali conoscenze con l'assistenza del tutor. Il Collegio stesso provvederà alla verifica del superamento di tali lacune nella riunione annuale di passaggio dal primo al secondo anno di corso.

### 3. PROFILI IN USCITA

Data la vastità e la intrinseca interdisciplinarietà del settore delle infrastrutture di trasporto, i profili professionali terranno in maggiore considerazione un ampio settore e non una disciplina specifica. Gli obiettivi formativi saranno volti a creare specialisti di alto livello con particolare riguardo verso i settori: Diritto pubblico comparato, Sociologia dei fenomeni politici, Islamistica, Diritto processuale penale, Diritto internazionale, Politica economic.

I profili in uscita degli allievi formati potranno essere così suddivisi:

- 1) esperto in circolazione dei modelli giuridici nell'area mediterranea
- 2) esperto in relazioni diplomatiche nell'area euromediterranea
- 3) esperto nei problemi della difesa e della sicurezza nell'area euromediterranea,
- 4) esperto in mediazione culturale e gestione dei conflitti sociali nell'area euromediterranea
- 5) esperto nella tutela degli interessi strategici ed economici dell'Italia e dell'Unione europea nella regione euromediterranea

I prevedibili sbocchi sul mercato del lavoro per il Dottore di Ricerca in Diritto e politica comparati nella regione euromediterranea riguardano:

- ricerca o docenza presso Università italiane e straniere
- ricerca in Enti pubblici e privati
- carriera nel comparto Difesa e Sicurezza
- carriera nel Ministero dell'Interno
- carriera diplomatica
- giornalismo
- consulenza per enti pubblici e privati italiani e stranieri
- attività nelle ONG



**4. STRUTTURA DIDATTICA DEL CORSO (QUADRO SINOTTICO):**

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
1	Diritto internazionale IUS/13	3				
1	Diritto processuale penale IUS/16	6				
1	Diritto penale IUS/17	3				
1	Diritto romano e dir. dell'antichità	3				
1	Filosofia del diritto	3				
1	Diritto pubblico comparato IUS/21	12				
1	Sociologia dei processi economici e del lavoro IUS SPS/09.	6				
1	Sociologia dei fenomeni politici SPS/11	9				
1	Storia e istituzioni dell'Africa SPS/13	3				
1	Economia politica SECS-P01	3				
1	Politica economica SECS-P/02	3			Ricerca bibliografica	10
1	Storia dei Paesi islamici L-OR/10	6			Impostazione della Tesi	10
	<b>TOT CREDITI</b>	<b>60</b>			<b>TOT CREDITI</b>	<b>20</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
2			Frequenza di materie specialistiche a scelta	10		
2			Partecipazione a convegni scientifici e scuole di alta formazione	10		
2					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
2					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
			<b>TOT CREDITI</b>	<b>20</b>	<b>TOT CREDITI</b>	<b>40</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
3					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
3					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
					<b>TOT CREDITI</b>	<b>40</b>

**5. FORMAZIONE SPECIALISTICA ALLA RICERCA**

La formazione specialistica, per un totale di 20 crediti, non segue uno schema predefinito e generalizzato, ma si affida, a meno di una crescita molto superiore alle previsioni del numero di studenti, ad un percorso personalizzato. Non sono pertanto previsti indirizzi e percorsi definiti. Le attività in questo ambito formativo dovranno distinguersi nettamente dalla precedente attività formativa, configurandosi come attività tipiche dello studio di un ricercatore autonomo. Tali attività dovranno essere prevalentemente, ma non solamente, finalizzate allo sviluppo della tesi di dottorato. In tale prospettiva il percorso sarà deciso dal Collegio dei Docenti supportato dai Tutori, e potrà avvalersi, a seconda delle esigenze formative e delle opportunità del momento, di:

- brevi corsi e/o cicli di seminari organizzati all'interno del corso di Dottorato;
- partecipazione a Scuole brevi;
- partecipazione attiva e passiva a conferenze;
- ricerche brevi o secondarie rispetto alla tesi di dottorato.



## Università degli Studi di Enna "Kore"

La valutazione per l'assegnazione dei relativi crediti verrà effettuata dal Collegio dei Docenti o da commissioni da esso designate di volta in volta, e potrà avvenire, a seconda della tipologia di attività, tramite: presentazione sotto forma di conferenza pubblica, presentazione di tesine/progetti/relazioni, discussioni orali con gli organi di cui sopra, discussione di eventuali pubblicazioni prodotte dal candidato.

### 6. SVILUPPO DELLA TESI DI DOTTORATO

Ciascun Dottorando, all'inizio del primo anno, concorda con il Collegio dei docenti l'argomento della sua ricerca, scelto di norma nell'ambito dei Settori Scientifici Disciplinari di riferimento del Corso di dottorato.

Il Dottorando è tenuto ad iniziare il lavoro individuale di ricerca sin dal primo anno. In considerazione del fatto che nel primo anno di corso le attività didattiche di tipo istituzionale sono preponderanti, il Dottorando è tenuto a presentare ed illustrare al Collegio dei Docenti una relazione particolareggiata dell'attività svolta solo al termine dell'anno stesso, presentando anche il documento di illustrazione del proprio "Progetto di Ricerca" relativo alla tesi di dottorato. A partire dal secondo anno, invece, sono previste due verifiche semestrali, nel corso delle quali ciascun Dottorando è tenuto a presentare e a discutere la sua attività di ricerca. Tutte le verifiche saranno supportate dalla stesura di una relazione scritta, anche sintetica, approvata congiuntamente dal Tutore e dal Relatore.

Ai Dottorandi ammessi al terzo anno di corso, il Collegio dei docenti assegna un Controrelatore, il più possibile non coinvolto nelle attività svolte dal Dottorando e non necessariamente scelto tra i docenti dell'ateneo, con funzione di verifica critica e di guida alla stesura della versione definitiva del lavoro. Al termine della stesura definitiva, il Controrelatore formula un giudizio sulla dissertazione, che viene consegnato al Collegio dei docenti.

Nel corso dell'ultima riunione semestrale del terzo anno, ciascun Dottorando deve presentare il testo completo della sua dissertazione. Il Collegio dei Docenti, in una successiva riunione, esprimerà il giudizio complessivo sull'attività svolta, tenendo in conto delle risultanze dell'attività didattica istituzionale, della tesi, delle relazioni del Tutore, del Relatore e del Controrelatore. In caso di giudizio positivo, il Dottorando è ammesso a sostenere l'esame per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca. In caso di giudizio negativo per quanto concerne la tesi, l'ammissione all'esame può essere rinviata di un anno, dando facoltà al Dottorando di completare e ripresentare la sua dissertazione.

### 7. COLLEGIO DEI DOCENTI

Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Ente
ANDO'	Salvatore	PO	IUS/21	Università Kore di Enna
SBAILO'	Ciro	PA	IUS/21	Università Kore di Enna
BARGIACCHI	Paolo	PA	IUS/13	Università Kore di Enna
CAVIGLIA	Daniele	PA	SPS/06	Università San Pio V - Roma
CIAVOLA	Agata Maria	RU	IUS/16	Università Kore di Enna
CRISTALDI	Salvatore Antonio	RU	IUS/18	Università Kore di Enna
LIPPOLIS	Vincenzo	PO	IUS/21	Università San Pio V - Roma
ROSSITTO	Elio	PO	SECS-P/01	Università di Catania
SINAGRA	Augusto	PO	IUS/14	Università La Sapienza - Roma
VALVO	Lucia Anna	PA	IUS/14	Università Kore di Enna

### 8. PARTNER

- Regione Sicilia
- ICE-Palermo
- Osservatorio sui Diritti nel Mediterraneo
- APREIME
- Ufficio di rappresentanza della Regione Siciliana a Bruxelles





## Università degli Studi di Enna "Kore"

### ***DOTTORATO DI RICERCA in***

### ***Architettura dei sistemi per la mobilità***

Facoltà	Titolo del Dottorato	n. posti	n. con borsa	n. senza borsa
Ingegneria ed Architettura	ARCHITETTURA DEI SISTEMI PER LA MOBILITA'	4	2	2

TITOLI DI LAUREA RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL CORSO	
<b>VECCHIO ORDINAMENTO</b>	- Architettura - Ingegneria Civile - Ingegneria Civile per la difesa del suolo e pianificazione territoriale - Ingegneria edile – architettura - Ingegneria gestionale - Ingegneria informatica - Ingegneria per l'ambiente ed il territorio - Urbanistica
<b>NUOVO ORDINAMENTO</b>	- Classe 4/S Architettura ed Ingegneria edile - Classe 10/S Conservazione dei beni architettonici ed ambientali - Classe 28/S Ingegneria civile - Classe 34/S Ingegneria gestionale - Classe 35/S Ingegneria informatica - Classe 38/S Ingegneria per l'ambiente ed il territorio - Classe 54/S Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale

#### **Settori Scientifici Disciplinari le cui tematiche sono prevalentemente coperte dal corso:**

<i>Nome del SSD</i>	<i>Sigla</i>
COSTRUZIONE DI STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI	ICAR/04
TRASPORTI	ICAR/05
TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	ICAR/06
URBANISTICA	ICAR/21
GEOLOGIA APPLICATA	GEO/05

#### **Altri Settori Scientifici Disciplinari parzialmente coperti dal corso:**

<i>Nome del SSD</i>	<i>Sigla</i>
GEOTECNICA	ICAR/07
SCIENZE DELLE COSTRUZIONI	ICAR/08
TECNICA DELLE COSTRUZIONI	ICAR/09

### **1. OBIETTIVI FORMATIVI**

Il Corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca innovativa e/o applicazioni di frontiera avanzata dello stato dell'arte presso aziende, i centri di ricerca pubblici e privati, le Università ed enti pubblici e di servizio del settore delle infrastrutture di trasporto, ivi compreso i settori dell'indotto ad essi associati e settori collaterali e/o affini. Il livello formativo è mirato a garantire ai candidati una preparazione avanzata e flessibile, adeguata a competere in un contesto europeo ed internazionale.

### **2. CONTENUTI**

Il Corso ha durata di tre anni, articolati su 180 crediti, comprensivi di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati. I programmi e i relativi crediti si articolano secondo le seguenti quattro aree formative:

1. **formazione di base alla ricerca** (40 crediti), acquisita nel primo anno: corsi che esaminano i temi di base (problemi, teorie e metodi) della ricerca nei settori scientifici disciplinari prevalentemente o parzialmente di riferimento del Corso;
2. **formazione specialistica alla ricerca** (20 crediti), acquisita al secondo anno: attività formative e percorsi di approfondimento allo scopo di completare la preparazione culturale e per acquisire strumenti adeguati allo sviluppo del successivo lavoro di tesi, e seminari specialistici in cui si elaborino ed approfondiscano metodologie specifiche avanzate;
3. **sviluppo della tesi di Dottorato** (120 crediti): la tesi viene svolta all'interno del Dipartimento o, in qualche caso, presso enti esterni in stretta collaborazione col Dipartimento. La tesi viene impostata sin dal primo anno (20 crediti) di corso e sviluppata compiutamente nel corso del secondo (40 crediti) e del terzo anno (60 crediti).

Il programma formativo di cui al punto 1 non segue uno schema rigido, ma terrà in debito conto, oltre ad un ambito culturale generale, anche degli obiettivi di cui all'argomento di tesi proposto dal candidato. Per le attività di cui ai punti 2 e 3 è possibile un periodo di permanenza all'estero, con durata che può variare da 3 mesi sino ad un massimo di 18 mesi, presso qualificate istituzioni scientifiche (università, centri di ricerca, ...), qualora questo possa configurarsi come una ulteriore opportunità di miglioramento degli obiettivi o di maggiore apertura culturale del livello della ricerca.



## Università degli Studi di Enna "Kore"

Nel caso in cui il candidato abbia un curriculum culturale pregresso tale da richiedere conoscenze propedeutiche al Dottorato in Architettura dei Sistemi per la mobilità, il Collegio dei Docenti, richiederà allo stesso il recupero di tali conoscenze con l'assistenza del tutor. Il Collegio stesso provvederà alla verifica del superamento di tali lacune nella riunione annuale di passaggio dal primo al secondo anno di corso.

### 3. PROFILI IN USCITA

Data la vastità e la intrinseca interdisciplinarietà del settore delle infrastrutture di trasporto, i profili professionali terranno in maggiore considerazione un ampio settore e non una disciplina specifica. Gli obiettivi formativi saranno volti a creare specialisti di alto livello con particolare riguardo verso i settori: Tecnologia dei materiali per le costruzioni, Strutture in acciaio, Manutenzione delle infrastrutture, Gestione ed esercizio dei sistemi di trasporto, Progettazione di opere in sotterraneo, Valutazione degli impatti delle infrastrutture di trasporto sull'ambiente.

In tale ambito, potranno essere integrate tra loro e/o approfondite, a vario livello, singole specializzazioni attinenti: Modellazione dei sistemi complessi di reti di trasporto, Dinamica e controllo di strutture, vibrazioni, rumore e sistemi, Sistemi intelligenti, Reologia dei bitumi, Meccanica della frattura di materiali viscoplastici, Analisi dinamica delle fenomenologie incidentali, Inserimento architettonico ed architettura del paesaggio.

I profili in uscita degli allievi formati potranno essere così suddivisi:

1. esperto in modellazione di reti infrastrutturali;
2. esperto in gestione e controllo di reti di trasporto lineari;
3. esperto in progettazione di strutture complesse ed opere d'arte,
4. esperto in tecnologie delle sovrastrutture viarie,
5. esperto in gestione della sicurezza delle reti di trasporto
6. esperto in tecniche per la mobilità sostenibile,
7. esperto in pianificazione delle infrastrutture di trasporto
8. esperto in tecniche di mitigazione ambientale applicata alle infrastrutture di trasporto.

I prevedibili sbocchi sul mercato del lavoro per il Dottore di Ricerca in Architettura dei Sistemi per la Mobilità, riguardano:

- consulenza presso Enti pubblici e privati attivi nel settore delle infrastrutture di trasporto,
- ricerca in Enti pubblici e Università italiane e straniere,
- gestione della ricerca,
- attività autonome di impresa e ricerca in ambiti tecnologicamente avanzati,
- inserimento nel management di società di gestione reti di trasporto;
- inserimento nel management di Enti pubblici con gestione del patrimonio infrastrutturale;
- attività presso aziende del comparto delle costruzioni con qualifiche manageriali e di sviluppo della ricerca



**4. STRUTTURA DIDATTICA DEL CORSO (QUADRO SINOTTICO):**

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
1	Analisi matematica III	5				
1	Equazioni alle derivate parziali ed elementi di analisi funzionale	5				
1	Statistica	5				
1	Costruzioni in sotterraneo	5				
1	Urbanistica II	5				
1	Navigazione satellitare e posizionamento GPS	4				
1	Tecnica e dimensionamento delle infrastrutture lineari	6				
1	Organizzazione dei sistemi complessi	5				
1	Elementi di progettazione di infrastrutture puntuali	5				
1	(da indicare dal collegio dei Docenti)	15				
					Ricerca bibliografica	10
					Impostazione della Tesi	10
	<b>TOT CREDITI</b>	<b>60</b>			<b>TOT CREDITI</b>	<b>20</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
2			Frequenza di materie specialistiche a scelta	10		
2			Partecipazione a convegni scientifici e scuole di alta formazione	10		
2					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
2					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
			<b>TOT CREDITI</b>	<b>20</b>	<b>TOT CREDITI</b>	<b>40</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
3					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
3					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
					<b>TOT CREDITI</b>	<b>40</b>

**5. FORMAZIONE SPECIALISTICA ALLA RICERCA**

La formazione specialistica, per un totale di 20 crediti, non segue uno schema predefinito e generalizzato, ma si affida, a meno di una crescita molto superiore alle previsioni del numero di studenti, ad un percorso personalizzato. Non sono pertanto previsti indirizzi e percorsi definiti. Le attività in questo ambito formativo dovranno distinguersi nettamente dalla precedente attività formativa, configurandosi come attività tipiche dello studio di un ricercatore autonomo. Tali attività dovranno essere prevalentemente, ma non solamente, finalizzate allo sviluppo della tesi di dottorato. In tale prospettiva il percorso sarà deciso dal Collegio dei Docenti supportato dai Tutori, e potrà avvalersi, a seconda delle esigenze formative e delle opportunità del momento, di:

- brevi corsi e/o cicli di seminari organizzati all'interno del corso di Dottorato;
- partecipazione a Scuole brevi;
- partecipazione attiva e passiva a conferenze;
- ricerche brevi o secondarie rispetto alla tesi di dottorato.

La valutazione per l'assegnazione dei relativi crediti verrà effettuata dal Collegio dei Docenti o da commissioni da esso designate di volta in volta, e potrà avvenire, a seconda della tipologia di attività, tramite: presentazione sotto forma di conferenza pubblica, presentazione di tesine/progetti/relazioni, discussioni orali con gli organi di cui sopra, discussione di eventuali pubblicazioni prodotte dal candidato.

**6. SVILUPPO DELLA TESI DI DOTTORATO**

Ciascun Dottorando, all'inizio del primo anno, concorda con il Collegio dei docenti l'argomento della sua ricerca, scelto di norma nell'ambito dei Settori Scientifici Disciplinari di riferimento del Corso di dottorato.



## Università degli Studi di Enna “Kore”

Il Dottorando è tenuto ad iniziare il lavoro individuale di ricerca sin dal primo anno. In considerazione del fatto che nel primo anno di corso le attività didattiche di tipo istituzionale sono preponderanti, il Dottorando è tenuto a presentare ed illustrare al Collegio dei Docenti una relazione particolareggiata dell'attività svolta solo al termine dell'anno stesso, presentando anche il documento di illustrazione del proprio “Progetto di Ricerca” relativo alla tesi di dottorato. A partire dal secondo anno, invece, sono previste due verifiche semestrali, nel corso delle quali ciascun Dottorando è tenuto a presentare e a discutere la sua attività di ricerca. Tutte le verifiche saranno supportate dalla stesura di una relazione scritta, anche sintetica, approvata congiuntamente dal Tutore e dal Relatore.

Ai Dottorandi ammessi al terzo anno di corso, il Collegio dei docenti assegna un Controrelatore, il più possibile non coinvolto nelle attività svolte dal Dottorando e non necessariamente scelto tra i docenti dell'ateneo, con funzione di verifica critica e di guida alla stesura della versione definitiva del lavoro. Al termine della stesura definitiva, il Controrelatore formula un giudizio sulla dissertazione, che viene consegnato al Collegio dei docenti.

Nel corso dell'ultima riunione semestrale del terzo anno, ciascun Dottorando deve presentare il testo completo della sua dissertazione. Il Collegio dei Docenti, in una successiva riunione, esprimerà il giudizio complessivo sull'attività svolta, tenendo in conto delle risultanze dell'attività didattica istituzionale, della tesi, delle relazioni del Tutore, del Relatore e del Controrelatore. In caso di giudizio positivo, il Dottorando è ammesso a sostenere l'esame per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca. In caso di giudizio negativo per quanto concerne la tesi, l'ammissione all'esame può essere rinviata di un anno, dando facoltà al Dottorando di completare e ripresentare la sua dissertazione.

### 7. COLLEGIO DEI DOCENTI

Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Ente
Tesoriere	Giovanni	PO	ICAR/04	Università di Enna
Siviero	Enzo	PO	ICAR/09	IUAV
Ticali	Dario	RU	ICAR/04	Università di Enna
Liguori	Vincenzo	PA	GEO/05	Università di Palermo
Cucco	Filippo	RU	ICAR/08	Università di Enna
Lanzalone	Gaetano	RU	FIS/01	Università di Enna
Tumino	Aurora	RU	FIS/01	Università di Enna

### 8. PARTNER

- RFI – Ferrovie dello Stato S.p.A.
- CIRS – Centro di Ricerca Interuniversitario per la Ricerca Stradale ed Aeroportuale
- AMAT Palermo S.p.A.



**DOTTORATO DI RICERCA in**

***Tecnologie ed infrastrutture aeronautiche***

Facoltà	Titolo del Dottorato	n. posti	n. con borsa	n. senza borsa
Ingegneria ed Architettura	TECNOLOGIE ED INFRASTRUTTURE AERONAUTICHE	4	2	2

TITOLI DI LAUREA RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL CORSO	
<b>VECCHIO ORDINAMENTO</b>	- Ingegneria Civile - Ingegneria aeronautica - Ingegneria aerospaziale - Ingegneria delle tecnologie industriali - Ingegneria delle telecomunicazioni - Ingegneria elettronica - Ingegneria meccanica
<b>NUOVO ORDINAMENTO</b>	- Classe 25/S Ingegneria aerospaziale ed astronautica - Classe 28/S Ingegneria civile - Classe 30/S Ingegneria delle telecomunicazioni - Classe 32/S Ingegneria elettronica - Classe 36/S Ingegneria meccanica

**Settori Scientifici Disciplinari le cui tematiche sono prevalentemente coperte dal corso:**

Nome del SSD	Sigla
MECCANICA DEL VOLO	ING-IND/03
COSTRUZIONI E STRUTTURE AEROSPAZIALI	ING-IND/04
FLUIDODINAMICA	ING-IND/06
COSTRUZIONE DI STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI	ICAR/04

**Altri Settori Scientifici Disciplinari parzialmente coperti dal corso:**

Nome del SSD	Sigla
PROPULSIONE AEROSPAZIALE	ING-IND/07
INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE	ING-IND/21

**1. OBIETTIVI FORMATIVI**

Il Corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca innovativa e/o applicazioni di frontiera avanzata dello stato dell'arte presso le industrie, i centri di ricerca pubblici e privati, le Università ed enti pubblici e di servizio del settore aerospaziale ed aeroportuale, ivi compreso i settori dell'indotto ad essi associati e settori collaterali e/o affini. Il livello formativo è mirato a garantire ai candidati una preparazione avanzata e flessibile, adeguata a competere in un contesto europeo ed internazionale.

L'obiettivo è quello, quindi, di formare ricercatori che, sia pur focalizzati su un particolare profilo, siano comunque in grado di progredire nella ricerca di base, di seguire il continuo e dinamico sviluppo tecnologico e di apprendere e sviluppare nuove tecnologie e metodologie alla luce di una chiara visione d'insieme del sistema integrato. Tale formazione sistemistica risulta essere particolarmente qualificante nel settore aerospaziale. Sono rappresentati, nel collegio dei docenti e quindi fra i temi di possibile interesse, apprendimento e crescita per i dottorandi, i vari filoni culturali -quali le strutture, le tecnologie, i materiali, i sistemi di potenza e di protezione termica, la fluidodinamica, la propulsione, l'elettronica, l'avionica, la meccanica del volo, i sistemi di navigazione, le telecomunicazioni, i sistemi di acquisizione, trasmissione ed elaborazione dati, i sistemi di controllo, la robotica spaziale e la dettagliata conoscenza dell'ambiente operativo - che, pur con diverse particolarità negli specifici applicazioni aeronautiche, spaziali o astronautiche, interagiscono in modo sinergico nella progettazione dell'intero sistema.

Particolare attenzione sarà dedicata al problema dell'interfaccia con l'uomo (pilota/astronauta).

La formazione dei dottorandi sarà basata sullo sviluppo di temi di ricerca di base o applicata nei settori scientifici e tecnologici dell'attività aerospaziale con particolare riguardo alle esigenze dei programmi di interesse nazionale o internazionale condotti con CNR, ASI, ESA, Industria.

**2. CONTENUTI**

Il Corso ha durata di tre anni, articolati su 180 crediti, comprensivi di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati. I programmi e i relativi crediti si articolano secondo le seguenti quattro aree formative:

1. **formazione di base alla ricerca** (40 crediti), acquisita nel primo anno: corsi che esaminano i temi di base (problemi, teorie e metodi) della ricerca nei settori scientifici disciplinari prevalentemente o parzialmente di riferimento del Corso;
2. **formazione specialistica alla ricerca** (20 crediti), acquisita al secondo anno: attività formative e percorsi di approfondimento allo scopo di completare la preparazione culturale e per acquisire strumenti adeguati allo sviluppo del successivo lavoro di tesi, e seminari specialistici in cui si elaborino ed approfondiscano metodologie specifiche avanzate;



## Università degli Studi di Enna "Kore"

3. **sviluppo della tesi di Dottorato** (120 crediti): la tesi viene svolta all'interno della facoltà di Ingegneria o, in qualche caso, presso enti esterni in stretta collaborazione con l' Ateneo. La tesi viene impostata sin dal primo anno (20 crediti) di corso e sviluppata compiutamente nel corso del secondo (40 crediti) e del terzo anno (60 crediti).

Il programma formativo di cui al punto 1 non segue uno schema rigido, ma terrà in debito conto, oltre ad un ambito culturale generale, anche degli obiettivi di cui all'argomento di tesi proposto dal candidato. Per le attività di cui ai punti 2 e 3 è possibile un periodo di permanenza all'estero, con durata che può variare da 3 mesi sino ad un massimo di 18 mesi, presso qualificate istituzioni scientifiche (università, centri di ricerca, ...), qualora questo possa configurarsi come una ulteriore opportunità di miglioramento degli obiettivi o di maggiore apertura culturale del livello della ricerca.

Nel caso in cui il candidato abbia un curriculum culturale pregresso tale da richiedere conoscenze propedeutiche al Dottorato di Tecnologie ed Infrastrutture Aeronautiche, il Collegio dei Docenti, richiederà allo stesso il recupero di tali conoscenze con l'assistenza del tutor. Il Collegio stesso provvederà alla verifica del superamento di tali lacune nella riunione annuale di passaggio dal primo al secondo anno di corso.

### 3. PROFILI IN USCITA

Data la vastità e la intrinseca interdisciplinarietà del settore aeronautico, i profili professionali terranno in maggiore considerazione un ampio settore e non una disciplina specifica. Gli obiettivi formativi saranno volti a creare specialisti di alto livello con particolare riguardo verso i settori: Elicotteri, Velivoli ad ala fissa e Veicoli e sistemi spaziali, Sovrastrutture viarie, Strutture in acciaio, Manutenzione delle infrastrutture.

In tale ambito, potranno essere integrate tra loro e/o approfondite, a vario livello, singole specializzazioni attinenti: Dinamica e controllo di strutture, vibrazioni, rumore e sistemi, Fluidodinamica, Impianti e servosistemi, Meccanica del volo atmosferico e spaziale, Sicurezza passiva, Sistemi intelligenti, Reologia dei bitumi, Meccanica della frattura di materiali viscoplastici.

I profili in uscita degli allievi formati potranno essere così suddivisi:

- 1) esperto in fluido/aerodinamica numerica e/o sperimentale, con capacità di sviluppo di metodi e modelli per applicazioni aeronautiche e spaziali e mezzi di trasporto in genere;
- 2) esperto di controllo attivo e passivo della dinamica di strutture aerospaziali, con competenze sia a livello di progettazione globale che di implementazione di sottosistemi;
- 3) esperto di dinamica e controllo di velivoli e veicoli spaziali e relative missioni operative;
- 4) esperto di sicurezza strutturale attiva e passiva di veicoli, aerospaziali e non;
- 5) esperto di progettazione integrata di sistemi aerospaziali complessi,
- 6) esperto in sovrastrutture viarie;
- 7) esperto in aviation safety management;
- 8) esperto in gestione e controllo di infrastrutture aeroportuali.

I prevedibili sbocchi sul mercato del lavoro, anche questi suffragati dall'esperienza acquisita con i precedenti cicli attivati, sono:

- attività tecniche di alta qualificazione, in imprese autonome o piccole e medie imprese ad alta tecnologia,
- ricerca in Enti pubblici e Università italiane e straniere,
- gestione della ricerca,
- attività autonome di impresa e ricerca in ambiti tecnologicamente avanzati,
- inserimento nel management aeroportuale;
- inserimento nel management di compagnie aeree;
- attività presso Enti di direzione e controllo del trasporto aereo.



## Università degli Studi di Enna "Kore"

### 4. STRUTTURA DIDATTICA DEL CORSO (QUADRO SINOTTICO):

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
1	Dinamica dei sistemi lineari e caotici	5				
1	Equazioni alle derivate parziali ed elementi di analisi funzionale	5				
1	Meccanica variazionale dei solidi elastici	5				
1	Gasdinamica numerica	5				
1	Fluidodinamica numerica applicata	5				
1	Laboratorio di Fluidodinamica computazionale	4				
1	Tecnica e dimensionamento delle infrastrutture aeroportuali	6				
1	Organizzazione dei sistemi complessi	5				
1	(da indicare dal colleg. Dei docenti )	20				
1	-----				Ricerca bibliografica	10
1	-----				Impostazione della Tesi	10
	<b>TOT CREDITI</b>	<b>60</b>			<b>TOT CREDITI</b>	<b>20</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
2			Frequenza di materie specialistiche a scelta	10		
2			Partecipazione a convegni scientifici e scuole di alta formazione	10		
2					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
2					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
			<b>TOT CREDITI</b>	<b>20</b>	<b>TOT CREDITI</b>	<b>40</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
3					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
3					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
					<b>TOT CREDITI</b>	<b>40</b>

### 5. FORMAZIONE SPECIALISTICA ALLA RICERCA

La formazione specialistica, per un totale di 20 crediti, non segue uno schema predefinito e generalizzato, ma si affida, a meno di una crescita molto superiore alle previsioni del numero di studenti, ad un percorso personalizzato. Non sono pertanto previsti indirizzi e percorsi definiti. Le attività in questo ambito formativo dovranno distinguersi nettamente dalla precedente attività formativa, configurandosi come attività tipiche dello studio di un ricercatore autonomo. Tali attività dovranno essere prevalentemente, ma non solamente, finalizzate allo sviluppo della tesi di dottorato. In tale prospettiva il percorso sarà deciso dal Collegio dei Docenti supportato dai Tutori, e potrà avvalersi, a seconda delle esigenze formative e delle opportunità del momento, di:

- brevi corsi e/o cicli di seminari organizzati all'interno del corso di Dottorato;
- partecipazione a Scuole brevi;
- partecipazione attiva e passiva a conferenze;
- ricerche brevi o secondarie rispetto alla tesi di dottorato.

La valutazione per l'assegnazione dei relativi crediti verrà effettuata dal Collegio dei Docenti o da commissioni da esso designate di volta in volta, e potrà avvenire, a seconda della tipologia di attività, tramite: presentazione sotto forma di conferenza pubblica,



## Università degli Studi di Enna "Kore"

presentazione di tesine/progetti/relazioni, discussioni orali con gli organi di cui sopra, discussione di eventuali pubblicazioni prodotte dal candidato.

### 6. SVILUPPO DELLA TESI DI DOTTORATO

Ciascun Dottorando, all'inizio del primo anno, concorda con il Collegio dei docenti l'argomento della sua ricerca, scelto di norma nell'ambito dei Settori Scientifici Disciplinari di riferimento del Corso di dottorato.

Il Dottorando è tenuto ad iniziare il lavoro individuale di ricerca sin dal primo anno. In considerazione del fatto che nel primo anno di corso le attività didattiche di tipo istituzionale sono preponderanti, il Dottorando è tenuto a presentare ed illustrare al Collegio dei Docenti una relazione particolareggiata dell'attività svolta solo al termine dell'anno stesso, presentando anche il documento di illustrazione del proprio "Progetto di Ricerca" relativo alla tesi di dottorato. A partire dal secondo anno, invece, sono previste due verifiche semestrali, nel corso delle quali ciascun Dottorando è tenuto a presentare e a discutere la sua attività di ricerca. Tutte le verifiche saranno supportate dalla stesura di una relazione scritta, anche sintetica, approvata congiuntamente dal Tutore e dal Relatore.

Ai Dottorandi ammessi al terzo anno di corso, il Collegio dei docenti assegna un Controrelatore, il più possibile non coinvolto nelle attività svolte dal Dottorando e non necessariamente scelto tra i docenti dell'ateneo, con funzione di verifica critica e di guida alla stesura della versione definitiva del lavoro. Al termine della stesura definitiva, il Controrelatore formula un giudizio sulla dissertazione, che viene consegnato al Collegio dei docenti.

Nel corso dell'ultima riunione semestrale del terzo anno, ciascun Dottorando deve presentare il testo completo della sua dissertazione. Il Collegio dei Docenti, in una successiva riunione, esprimerà il giudizio complessivo sull'attività svolta, tenendo in conto delle risultanze dell'attività didattica istituzionale, della tesi, delle relazioni del Tutore, del Relatore e del Controrelatore. In caso di giudizio positivo, il Dottorando è ammesso a sostenere l'esame per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca. In caso di giudizio negativo per quanto concerne la tesi, l'ammissione all'esame può essere rinviata di un anno, dando facoltà al Dottorando di completare e ripresentare la sua dissertazione.

### 7. COLLEGIO DEI DOCENTI

Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Ente
Tesoriere	Giovanni	PO	ICAR/04	Università di Enna
Davi	Giuseppe	PO	ING – IND/04	Università di Palermo
Milazzo	Alberto	PA	ING – IND/04	Università di Palermo
Marretta	Rosario	PA	ING – IND/06	Università di Palermo
Lombardo	Giuseppe	PA	ING – IND/07	Università di Palermo
Benedetti	Ivano	RU	ING – IND/04	Università di Palermo
Cavaliere	Pasquale Daniele	RU	ING - IND/21	Università del Salento
Ticali	Dario	RU	ICAR/04	Università di Enna

### 8. PARTNER

Gesap S.p.A – Società di Gestione dell'Aeroporto di Palermo Falcone – Borsellino;

ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

ASAC S.p.A – Società di Gestione dell'Aeroporto di Catania Fontanarossa

WINCAT S.p.A.





**DOTTORATO DI RICERCA in**

***Percorsi d'integrazione e processi identitari nel sistema mediterraneo***

Facoltà	Titolo del Dottorato	n. posti	n. con borsa	n. senza borsa
Psicologia e Scienze della Formazione	PERCORSI D'INTEGRAZIONE E PROCESSI IDENTITARI NEL SISTEMA MEDITERRANEO	4	2	2

TITOLI DI LAUREA RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL CORSO	
<b>VECCHIO ORDINAMENTO</b>	<p>Giurisprudenza, Giurisprudenza (teledidattica), Pedagogia, Psicologia, Scienze dell'educazione, Scienze della formazione primaria, Scienze e tecniche dell'interculturalità, Scienze politiche, Scienze turistiche, Studi islamici</p>
<b>NUOVO ORDINAMENTO</b>	<p>1/S (in antropologia culturale ed etnologia), 43/S (in lingue straniere per la comunicazione internazionale), 56/S (in programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi), 58/S (in psicologia), 70/S (in scienze della politica), 87/S (in scienze pedagogiche), 89/S (in sociologia), LMG/01 (GIURISPRUDENZA)</p>

**Settori Scientifici Disciplinari le cui tematiche sono prevalentemente coperte dal corso:**

**Sigla e Nome del SSD**

M-PED/03 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

M-PSI/04 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

L-OR/12 - LINGUA E LETTERATURA ARABA

SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

**Altri Settori Scientifici Disciplinari parzialmente coperti dal corso:**

**Sigla e Nome del SSD**

M-PSI/07 - PSICOLOGIA DINAMICA

BIO/09 - FISIOLOGIA

SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE

**1. OBIETTIVI FORMATIVI**

Il Dottorato vuole essere un corso di studi e un centro di coordinamento di ricerche che si pone l'obiettivo di stimolare la formazione di giovani ricercatori dotati di strumenti teorici e metodologici che li orientino, non solo nel campo specifico della propria ricerca, ma in generale negli studi delle dinamiche di un sistema culturale, qual'è quello mediterraneo, contemporaneamente ricco di storia e in continua evoluzione. A questo obiettivo concorrono sia il programma delle attività didattiche, sia l'interazione con i corsi di laurea nelle discipline dell'Ateneo dai quali idealmente viene gemmato il Dottorato, sia l'impegno di docenti del Collegio e di altre Istituzioni del Mediterraneo (come Ambasciate, Consolati, Organizzazioni non governative) che prenderanno parte alle attività formative.

I temi della ricerca di questo dottorato, il primo nel panorama universitario italiano, riguardano l'intero spettro di interessi degli studi culturali di un'area strategica di grande importanza per lo sviluppo economico e sociale dell'Europa e dell'Italia, rispetto alle discipline psicologiche, sociologiche, giuridiche e della comunicazione. L'integrazione fra le differenti discipline per la comprensione di sistemi complessi, infatti, non soltanto inizia ad avere anche in Italia una consolidata tradizione, ma le ricadute occupazionali diventano, per gli esperti in questi ambiti, via via più consistenti.

Obiettivo del dottorato di ricerca è lo studio dei processi culturali propri di quella terra di confine dove si incontrano i diversi sistemi giuridici (comprese le diverse e complementari filosofie del diritto), i processi di comunicazione (non soltanto quelli verbali) e i sistemi di trasmissione della conoscenza (non soltanto quelli istituzionali, come la scuola) delle diverse anime di un sistema geopolitico complesso, com'è quello mediterraneo.

**2. CONTENUTI**

Il Dottorato prevede lo svolgimento di un'intensa attività didattica nel corso dei primi due anni, e una attività di ricerca finalizzata alla realizzazione della tesi finale nel corso dell'ultimo anno. Lo svolgimento delle attività di ricerca dei dottorandi, oltre che nelle sedi istituzionali, viene realizzato presso strutture pubbliche e private dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo che, interessate ai



## Università degli Studi di Enna "Kore"

risultati delle ricerche, hanno offerto nel passato di buon grado la loro collaborazione. Il Dottorato ha l'obiettivo di fornire una formazione specialistica sui fenomeni che caratterizzano il cambiamento nel campo dei sistemi comunicativi e psico-pedagogici e giuridico-politici, in corso attualmente nei paesi dell'area del Mediterraneo. In questa prospettiva le principali aree di studio e di ricerca si incentrano sui processi e sui modelli di gestione dell'insieme delle norme che regolano la vita di queste comunità e delle modalità di comunicazione e trasmissione del sapere e della conoscenza.

La formazione del collegio dei docenti renderà conto dell'integrazione delle diverse aree delle discipline coinvolte, potendo contare su docenti afferenti ai settori scientifico disciplinari delle varie aree del diritto, delle lingue, della psicologia dello sviluppo e dell'educazione e della sociologia dell'integrazione per esplorare le aree scientifiche di intersezione fra i fenomeni politici, la scienza politica, la psicopedagogia dei processi culturali e comunicativi, dell'ambiente e del territorio. Le tematiche affrontate nei corsi del Dottorato sono inter-settoriali, e il metodo di analisi è quello delle scienze sociali e politiche, con una precisa scelta di campo per l'integrazione tra approcci di ricerca quantitativi, fondati su competenze statistiche e tecniche di indagine che mirano alla standardizzazione, e approcci ermeneutico-qualitativi, incentrati su studi di caso e tecniche di indagine in profondità. La preparazione teorica e la dotazione metodologica quali-quantitativa mirano a collocare i fenomeni sociali, nelle loro esplicazioni giuridiche, pedagogiche e psicologiche all'interno di un adeguato quadro interpretativo e a sottoporli a un efficace processo di validazione empirica, tenendo insieme la prospettiva macro e quella micro. L'obiettivo è formare un ricercatore che, senza ignorare altri apporti disciplinari, sia specializzato nella capacità di integrare le diverse scienze sociali per comprendere i fenomeni complessi che regolano la relazioni fra uomini e istituzioni nel bacino del Mediterraneo.

### 3. SBOCCHI PROFESSIONALI

L'obiettivo è formare un ricercatore che, senza ignorare altri apporti disciplinari, sia specializzato nella capacità di integrare le diverse scienze sociali per comprendere i fenomeni complessi che regolano la relazioni fra uomini e istituzioni nel bacino del Mediterraneo.

I prevedibili sbocchi sul mercato del lavoro per il Dottore di Ricerca in *Percorsi D'integrazione E Processi Identitari Nel Sistema Mediterraneo* sono:

- La ricerca negli enti pubblici e privati
- Il lavoro di mediazione presso enti governativi e non governativi
- Il lavoro di consulenza presso enti deputati alla pubblica sicurezza



4. QUADRO DELLE ATTIVITA'

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
1	Laboratorio di ricerca giuridica	5				
1	Laboratorio di tecniche psicopedagogiche di soluzione del conflitto	5				
1	Metodi qualitativi dell'indagine psicosociale	5				
1	Statistica sociale avanzata	5				
1	Analisi di modelli complessi di sviluppo bio-psico-sociale	5				
1	Metodologia ricerca psicosociale	5			Ricerca bibliografica	10
1	(proposte dei membri del collegio dei docenti)	10			Impostazione della Tesi	10
	<b>TOT CREDITI</b>	<b>40</b>			<b>TOT CREDITI</b>	<b>20</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
2			Frequenza di materie specialistiche a scelta	10		
2			Partecipazione a convegni scientifici e scuole di alta formazione	10		
2					Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
			<b>TOT CREDITI</b>	<b>20</b>	<b>TOT CREDITI</b>	<b>40</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
3					Sviluppo della Tesi di Dottorato	60
					<b>TOT CREDITI</b>	<b>60</b>

Il Corso ha durata di tre anni, articolati su 180 crediti, comprensivi di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati. I programmi e i relativi crediti si articolano secondo le seguenti aree formative:

**1. formazione di base alla ricerca** (40 crediti), acquisita nel primo anno: corsi che esaminano i temi di base (problemi, teorie e metodi) della ricerca nei settori scientifici disciplinari prevalentemente o parzialmente di riferimento del Corso;

**2. formazione specialistica alla ricerca** (20 crediti), acquisita al secondo anno: attività formative e percorsi di approfondimento allo scopo di completare la preparazione culturale e per acquisire strumenti adeguati allo sviluppo del successivo lavoro di tesi, e seminari specialistici in cui si elaborino ed approfondiscano metodologie specifiche avanzate.

La formazione specialistica non segue uno schema predefinito e generalizzato, ma si affida, a meno di una crescita molto superiore alle previsioni del numero di studenti, ad un percorso personalizzato. Non sono pertanto previsti indirizzi e percorsi definiti. Le attività in questo ambito formativo dovranno distinguersi nettamente dalla precedente attività formativa, configurandosi come attività tipiche dello studio di un ricercatore autonomo. Tali attività dovranno essere prevalentemente, ma non solamente, finalizzate allo sviluppo della tesi di dottorato. In tale prospettiva il percorso sarà deciso dal Collegio dei Docenti supportato dai Tutori, e potrà avvalersi, a seconda delle esigenze formative e delle opportunità del momento, di:

- brevi corsi e/o cicli di seminari organizzati all'interno del corso di Dottorato;
- partecipazione a Scuole brevi;
- partecipazione attiva e passiva a conferenze;
- ricerche brevi o secondarie rispetto alla tesi di dottorato

**3. sviluppo della tesi di Dottorato** (120 crediti): la tesi viene svolta all'interno del Dipartimento o, in qualche caso, presso enti esterni in stretta collaborazione col Dipartimento. La tesi viene impostata sin dal primo anno (20 crediti) di corso e sviluppata compiutamente nel corso del secondo (40 crediti) e del terzo anno (60 crediti).

La valutazione per l'assegnazione dei relativi crediti verrà effettuata dal Collegio dei Docenti o da commissioni da esso designate di volta in volta, e potrà avvenire, a seconda della tipologia di attività, tramite: presentazione sotto forma di conferenza pubblica, presentazione di tesine/progetti/relazioni, discussioni orali con gli organi di cui sopra, discussione di eventuali pubblicazioni prodotte dal candidato.

5. SVILUPPO DELLA TESI DI DOTTORATO

Ciascun Dottorando, all'inizio del primo anno, concorda con il Collegio dei docenti l'argomento della sua ricerca, scelto di norma nell'ambito dei Settori Scientifici Disciplinari di riferimento del Corso di dottorato.

Il Dottorando è tenuto ad iniziare il lavoro individuale di ricerca sin dal primo anno. In considerazione del fatto che nel primo anno di corso le attività didattiche di tipo istituzionale sono preponderanti, il Dottorando è tenuto a presentare ed illustrare al Collegio dei Docenti una relazione particolareggiata dell'attività svolta solo al termine dell'anno stesso, presentando anche il documento di illustrazione del proprio "Progetto di Ricerca" relativo alla tesi di dottorato. A partire dal secondo anno, invece, sono previste due



## Università degli Studi di Enna "Kore"

verifiche semestrali, nel corso delle quali ciascun Dottorando è tenuto a presentare e a discutere la sua attività di ricerca. Tutte le verifiche saranno supportate dalla stesura di una relazione scritta, anche sintetica, approvata congiuntamente dal Tutore e dal Relatore.

Ai Dottorandi ammessi al terzo anno di corso, il Collegio dei docenti assegna un Controrelatore, il più possibile non coinvolto nelle attività svolte dal Dottorando e non necessariamente scelto tra i docenti dell'ateneo, con funzione di verifica critica e di guida alla stesura della versione definitiva del lavoro. Al termine della stesura definitiva, il Controrelatore formula un giudizio sulla dissertazione, che viene consegnato al Collegio dei docenti.

Nel corso dell'ultima riunione semestrale del terzo anno, ciascun Dottorando deve presentare il testo completo della sua dissertazione. Il Collegio dei Docenti, in una successiva riunione, esprimerà il giudizio complessivo sull'attività svolta, tenendo in conto delle risultanze dell'attività didattica istituzionale, della tesi, delle relazioni del Tutore, del Relatore e del Controrelatore. In caso di giudizio positivo, il Dottorando è ammesso a sostenere l'esame per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca. In caso di giudizio negativo per quanto concerne la tesi, l'ammissione all'esame può essere rinviata di un anno, dando facoltà al Dottorando di completare e ripresentare la sua dissertazione.

### 6. COLLEGIO DEI DOCENTI

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Ente</b>	<b>Qualifica</b>	<b>SSD</b>
SCHIMMENTI	Valeria	UKE - Università Kore di ENNA	PO	M-PSI/04
AMANN GAINOTTI	Merete	ROMA TRE	PO	M-PSI/04
BELLOMO	Maria	UKE - Università Kore di ENNA	PA	BIO/09
FOBERT VEUTRO	Maria Francesca	UKE - Università Kore di ENNA	RU	SPS/07
PACE	Ugo	UKE - Università Kore di ENNA	RU	M-PSI/04
PISANO	Luca	UKE - Università Kore di ENNA	RU	L-OR/21
CAGGIA	Fausto	UKE - Università Kore di ENNA	RU	IUS/21
SBAILO'	Ciro	UKE - Università Kore di ENNA	PA	IUS/21
VALLARO	Michele	UKE - Università Kore di ENNA	PO	L-OR/12



***DOTTORATO DI RICERCA in  
Psicopedagogia dell'integrazione***

Facoltà	Titolo del Dottorato	n. posti	n. con borsa	n. senza borsa
Psicologia e Scienze della Formazione	PSICOPEDAGOGIA DELL'INTEGRAZIONE	4	2	2

TITOLI DI LAUREA RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL CORSO	
VECCHIO ORDINAMENTO	Comunicazione internazionale Filosofia Psicologia Scienze dell'educazione Scienze della formazione primaria Scienze e tecniche dell'interculturalità
NUOVO ORDINAMENTO	17/S ( in filosofia e storia della scienza) 58/S ( in psicologia) 63/S ( in scienze cognitive) 65/S ( in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua) 87/S ( in scienze pedagogiche)

**Settori Scientifici Disciplinari le cui tematiche sono prevalentemente coperte dal corso:**

***Sigla del SSD***

M-PED/01  
M-PED/03  
M-PED/04  
M-PSI/01  
M-PSI/04  
M-PSI/05

***Nome del SSD***

PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE  
DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE  
PEDAGOGIA SPERIMENTALE  
PSICOLOGIA GENERALE  
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE  
PSICOLOGIA SOCIALE

**Altri Settori Scientifici Disciplinari parzialmente coperti dal corso:**

***Sigla del SSD***

M-PSI/06  
M-PED/02

***Nome del SSD***

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI  
STORIA DELLA PEDAGOGIA

**1. OBIETTIVI FORMATIVI**

Il dottorato si propone di formare esperti in metodologia della ricerca applicativa, specializzati nella progettazione e valutazione di interventi, preventivi e di recupero, delle condizioni di disagio derivante da differenze di abilità e interculturali.

Verranno soprattutto approfonditi gli aspetti rilevanti della comunicazione tra 'diversi' e dell'integrazione nelle sue diverse forme e modalità.

Un rilievo particolare verrà dato all'utilizzazione delle tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento finalizzate all'integrazione.

Obiettivi formativi specifici riguardano l'approfondimento teorico-metodologico e di ricerca applicata relativamente a:

1. Psicologia e pedagogia della diversità, della disabilità e dell'interculturalità;
2. psicologia dell'apprendimento differenziato e didattica speciale;
3. psicologia e pedagogia sociale del disagio, del disadattamento e della devianza;
4. progettazione educativa e Instructional Design
5. aspetti pedagogici, psicologici e sociali della didattica a distanza
6. interazioni e processi educativi nella famiglia connessi all'integrazione
7. problemi di cittadinanza attiva in una società interculturale
8. integrazione scolastica dei soggetti disabili
9. comunicazione interculturale ed educazione plurilingue.



## 2. CONTENUTI

Il Corso ha durata di tre anni, articolati su 180 crediti, comprensivi di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati. I programmi e i relativi crediti si articolano secondo le seguenti quattro aree formative:

1. **formazione di base alla ricerca (54 crediti):** attività che riguardano i temi di base (problemi, teorie e metodi) della ricerca nei settori scientifici disciplinari prevalentemente o parzialmente di riferimento del Corso;
2. **formazione specialistica alla ricerca (30 crediti):** attività formative e percorsi di approfondimento miranti a completare la preparazione culturale e ad acquisire strumenti adeguati allo sviluppo del lavoro di tesi, partecipazione a convegni e seminari specialistici in cui si elaborino ed approfondiscano metodologie specifiche avanzate;
3. **sviluppo della tesi di Dottorato (66 crediti):** la tesi viene svolta all'interno della Facoltà e del Dipartimento o, in qualche caso, presso enti esterni in stretta collaborazione con l'Università. La tesi viene impostata sin dal primo anno (26 crediti) di corso e sviluppata compiutamente nel corso del secondo (20 crediti) e del terzo anno (20 crediti).

Il programma formativo di cui al punto 1 non segue uno schema rigido, ma terrà in debito conto, oltre ad un ambito culturale generale, anche degli obiettivi di cui all'argomento di tesi proposto dal candidato; ed includerà attività autonomamente svolte dal dottorando sotto la guida di tutor specialisti nei settori disciplinari previsti. Per le attività di cui ai punti 2 e 3 è possibile un periodo di permanenza presso qualificate istituzioni scientifiche (università, centri di ricerca), anche all'estero, con durata che può variare da 3 mesi sino ad un massimo di 18 mesi, qualora questo possa configurarsi come un'ulteriore opportunità di miglioramento degli obiettivi o di maggiore apertura culturale del livello della ricerca.

## 3. PROFILI IN USCITA

Data la vastità e la intrinseca interdisciplinarietà del settore dell'integrazione, i profili professionali terranno in maggiore considerazione un ampio settore e non una disciplina specifica. Gli obiettivi formativi saranno volti a creare specialisti di alto livello con particolare riguardo verso i settori:

- Integrazione scolastica di disabili e alunni provenienti da altre culture;
- Prevenzione del disadattamento e della devianza;
- Comunicazione interculturale;
- Didattica a distanza sui temi dell'integrazione.

I profili in uscita degli allievi formati potranno essere così suddivisi:

- Esperto in psicologia e pedagogia della diversità, della disabilità e dell'interculturalità;
- Esperto in psicologia dell'apprendimento differenziato e didattica speciale;
- Esperto in psicologia e pedagogia sociale del disagio, del disadattamento e della devianza;
- Esperto in progettazione educativa e *Instructional Design*
- Esperto in aspetti pedagogici, psicologici e sociali della didattica a distanza
- Esperto in interazioni e processi educativi nella famiglia connessi all'integrazione
- Esperto in problemi di cittadinanza attiva in una società interculturale
- Esperto in integrazione scolastica dei soggetti disabili
- Esperto in comunicazione interculturale ed educazione plurilingue.

I prevedibili sbocchi sul mercato del lavoro per il Dottore di Ricerca riguardano:

- consulenza presso Enti pubblici e privati, in particolare strutture scolastiche ed educative, rieducative e riabilitative;
- ricerca in Enti pubblici e Università italiane e straniere,
- progettazione e gestione della ricerca di valutazione dei processi di integrazione.



4. STRUTTURA DIDATTICA DEL CORSO (QUADRO SINOTTICO):

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
1	Modelli e tecniche per la gestione del disagio	4				
1	Progettazione educativa e <i>Instructional Design</i>	4				
1	Cultura e civiltà euro-mediterranea	4				
1	Didattica a distanza e ambiente euro - mediterraneo: aspetti pedagogici, psicologici e sociali	4				
1	Marginalità minorile e devianza	4				
1	Questioni relative all'integrazione interculturale euro - mediterranea	4				
1	Seminari specialistici	10				
					Ricerca bibliografica	10
					Impostazione della Tesi	10
	<b>TOT CREDITI 1° anno</b>	<b>34</b>		<b>0</b>	<b>TOT CREDITI</b>	<b>26</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
2	Problematiche dell'integrazione scolastica dei soggetti disabili	5	Partecipazione a convegni scientifici o soggiorni presso istituzioni	15	Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
2	Introduzione alla multimedialità	5				
	Interazioni e processi educativi nella famiglia	5				
2	Seminari specialistici	10				
	<b>TOT CREDITI 2° anno</b>	<b>25</b>	<b>TOT CREDITI</b>	<b>15</b>	<b>TOT CREDITI</b>	<b>20</b>

Anno	Formazione di base alla ricerca	NC	Formazione specialistica alla ricerca	NC	Sviluppo della Tesi di Dottorato	NC
3	Cittadinanza attiva in una società interculturale	5	Partecipazione a convegni scientifici o soggiorni presso istituzioni	15	Sviluppo della Tesi di Dottorato	20
3	Comunicazione interculturale ed educazione plurilingue	5				
3	La prevenzione dell'aggressività e della violenza a scuola	5				
3	Seminari specialistici	10				
	<b>TOT CREDITI 3° anno</b>	<b>25</b>		<b>15</b>	<b>TOT CREDITI</b>	<b>20</b>
	<b>TOT GENERALE</b>	<b>84</b>		<b>30</b>	<b>TOT CREDITI</b>	<b>66</b>



## Università degli Studi di Enna "Kore"

### 5. FORMAZIONE SPECIALISTICA ALLA RICERCA

La formazione specialistica, per un totale di 30 crediti, non segue uno schema predefinito e generalizzato, ma si affida ad un percorso personalizzato. Non sono pertanto previsti indirizzi e percorsi definiti. Le attività in questo ambito formativo dovranno distinguersi nettamente dalla precedente attività formativa, configurandosi come attività tipiche dello studio di un ricercatore autonomo. Tali attività dovranno essere prevalentemente, ma non solamente, finalizzate allo sviluppo della tesi di dottorato. In tale prospettiva il percorso sarà deciso dal Collegio dei Docenti supportato dai Tutor, e potrà avvalersi, a seconda delle esigenze formative e delle opportunità del momento, di:

- brevi corsi e/o cicli di seminari organizzati all'interno del corso di Dottorato;
- partecipazione ad attività di Istituzioni italiane e straniere;
- partecipazione a conferenze;
- ricerche brevi o secondarie rispetto alla tesi di dottorato.

La valutazione per l'assegnazione dei relativi crediti verrà effettuata dal Collegio dei Docenti o da commissioni da esso designate di volta in volta, e potrà avvenire, a seconda della tipologia di attività, tramite: presentazione sotto forma di conferenza pubblica, presentazione di tesine/progetti/relazioni, discussioni orali con gli organi di cui sopra, discussione di eventuali pubblicazioni prodotte dal candidato.

### 6. SVILUPPO DELLA TESI DI DOTTORATO

Ciascun Dottorando, entro il primo anno, concorda con il Collegio dei docenti l'argomento della sua ricerca, scelto di norma nell'ambito dei Settori Scientifici Disciplinari di riferimento del Corso di dottorato, e viene assegnato ad un relatore.

Il Dottorando è tenuto ad iniziare il lavoro individuale di ricerca sin dal primo anno, e a presentare ed illustrare al Collegio dei Docenti una relazione particolareggiata dell'attività svolta al termine dell'anno stesso, presentando anche il documento di illustrazione del proprio "Progetto di Ricerca" relativo alla tesi di dottorato. Anche al termine del secondo e terzo anno è prevista una verifica, nel corso della quale ciascun Dottorando è tenuto a presentare e a discutere la sua attività di ricerca. Tutte le verifiche saranno supportate dalla stesura di una relazione scritta, anche sintetica, approvata congiuntamente dal Tutor e dal Relatore.

Ai Dottorandi ammessi al terzo anno di corso, il Collegio dei docenti assegna un Correlatore, il più possibile non coinvolto nelle attività svolte dal Dottorando e non necessariamente scelto tra i docenti dell'ateneo, con funzione di verifica critica e di guida alla stesura della versione definitiva del lavoro. Al termine della stesura definitiva, il Correlatore formula un giudizio sulla dissertazione, che viene consegnato al Collegio dei docenti.

Nel corso del terzo anno, ciascun Dottorando deve presentare il testo completo della sua dissertazione. Il Collegio dei Docenti, in una apposita riunione, esprimerà il giudizio complessivo sull'attività svolta, tenendo in conto delle risultanze dell'attività didattica istituzionale, della tesi, delle relazioni del Tutore, del Relatore e del Correlatore. In caso di giudizio positivo, il Dottorando è ammesso a sostenere l'esame per il conseguimento del titolo di Dottore di ricerca. In caso di giudizio negativo per quanto concerne la tesi, l'ammissione all'esame può essere rinviata di un anno, dando facoltà al Dottorando di completare e ripresentare la sua dissertazione.

### 7. COLLEGIO DEI DOCENTI

Cognome	Nome	Qualifica	SSD	Ente
DI NUOVO	Santo	PO	M-Psi/01	Università di CATANIA
AMENTA	Giombattista	PA	M-Ped/03	UKE - Università Kore di ENNA
SALMERI	Stefano	PA	M-Ped/01	UKE - Università Kore di ENNA
MUSCARA'	Marinella	Ru	M-Ped/03	UKE - Università Kore di ENNA
ANELLO	Francesca	RuC	M-Ped/03	Università di PALERMO
CAPPUCCIO	Giuseppa	RuC	M-Ped/04	Università di PALERMO
COMMODARI	Elena	RuC	M-Psi/01	Università di CATANIA
HICHY	Zira	RuC	M-Psi/01	Università di CATANIA
PEDONE	Francesca	Ru	M-Ped/03	Università di PALERMO

### Partecipanti il collegio (personale non accademico dipendente di altri enti)

Cognome	Nome	Ente
BUONO	Serafino	IRCCS 'Oasi' Troina
GRASSO	Francesco	-
GUARNERA	Maria	-
LA MONICA	Elisabetta	Università di Palermo





## Università degli Studi di Enna "Kore"

### Partecipanti il collegio (personale appartenente ad università straniere)

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Ente</b>
DERGACHEVA	Irina	University of Moscow
GAIGG	Sebastian	University of London
HAMPTON	James	City University of London